

L'INTERVISTA

«Non un buon servizio a donne e giovani»

Scriviamo per rappresentarle il nostro grande rammarico (ed è un eufemismo) per l'articolo uscito sul GdV del 1 marzo 2020, nel settimanale "theWeek", dal titolo «Lacerenza "sciabola" la paura», a firma di Alberto Tonello. Riteniamo quell'articolo volgare e grondante di classismo e misoginia nell'uso delle parole, nelle domande e nelle risposte. In un momento di crisi non ancora chiusa e di tante difficoltà sopportate da uomini e donne, ci impressiona la leggerezza con cui si parla di caviale, champagne, Ferrari e "cavalle". Ci impressiona, tanto più, per le donne alla vigilia dell'8 marzo. È ovvio che alcuni "fenomeni sociali" non si possono ignorare. Noi li compiangiamo, soprattutto pensando ai ragazzi e alle ragazze che ne restano affascinati. Pubblicarli così è una scelta editoriale. Il linguaggio è pensiero, forma ma anche sostanza e produce effetti, spesso anche al di là delle intenzioni e disegna una realtà, la crea. Crediamo non sia stato fatto un buon servizio alle donne e nemmeno ai giovani. E ci dice quanta strada ci sia ancora da fare. Anche da parte dei media.

Giampaolo Zanni

Segretario generale **CGIL** Vicenza

Marina Bergamin

Responsabile politiche di genere **CGIL** Vicenza

Risponde il direttore
Luca Ancetti

È stata indubbiamente una scelta infelice quella di concedere a Davide Lacerenza, protagonista del servizio da voi citato, la possibilità di esprimersi con il gergo che abitualmente utilizza nei suoi tormentoni pubblicati sui social, e poco importa se risul-

tano molto seguiti, e di utilizzare termini che offendono in particolare ma non solo il mondo femminile. Altrettanto infelice è stato lasciare che lo stesso Lacerenza potesse indicare stili di comportamento e di vita, assolutamente lontani dalla realtà, ma che risultano altamente diseducativi. Mi scuso con voi, con quanti hanno inviato lettere a questa rubrica e con tutti i lettori, assicurando l'impegno a prestare più attenzione e garantendo una maggiore selezione sugli interlocutori che meritano di diventare protagonisti sulle pagine del nostro giornale.

